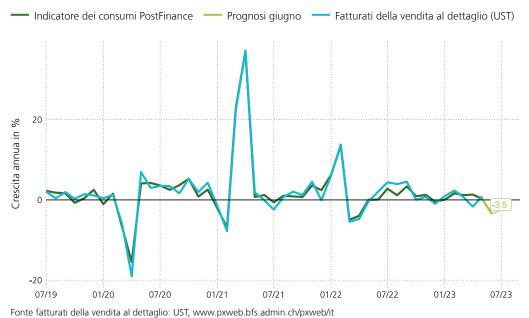


Drastico calo dei consumi in Svizzera

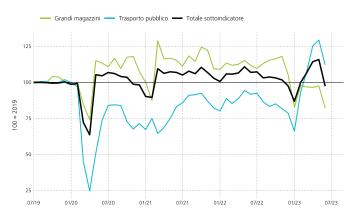
Se negli ultimi mesi i consumi svizzeri si erano mantenuti a un livello relativamente favorevole, sostenendo la domanda generale e lo sviluppo economico, ora la propensione alla spesa della popolazione registra un calo tangibile. Al netto degli effetti di calendario, infatti, a giugno le spese per i consumi sono diminuite del 3,5% rispetto allo stesso mese del 2022. Una contrazione che, se si tiene conto dell'attuale tasso d'inflazione sui beni di consumo, appare persino più marcata. Alla luce dell'aumento degli interessi e del carovita questo atteggiamento di cautela da parte delle cittadine e dei cittadini svizzeri non sorprende, anche se lascia presagire un ulteriore indebolimento congiunturale.

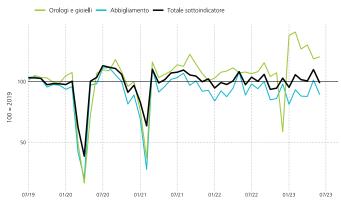
Indicatore dei consumi PostFinance



Con 2,5 milioni di clienti, PostFinance è uno dei maggiori istituti finanziari della Svizzera. Ogni mese analizziamo le transazioni di pagamento dei nostri clienti in modo anonimo. Questo ci permette di valutare in tempo reale per cosa gli svizzeri spendono i loro soldi ogni mese. Contemporaneamente le cifre aggregate forniscono indicazioni significative e tempestive sugli sviluppi economici in Svizzera. L'indicatore dei consumi di PostFinance mostra la spesa dei consumatori su base annua corretta per gli effetti dei saldi e delle vacanze. È quindi simile ai dati sulle vendite al dettaglio pubblicati dall'Ufficio federale di statistica, ma è disponibile più rapidamente. I nostri dati sono anche più completi e coprono, ad esempio, le spese per i ristoranti e i trasporti pubblici. Questo ci ha permesso di sviluppare degli indicatori di consumo destagionalizzati che includono la spesa per beni e servizi specifici («vita quotidiana e famiglia», «bellezza e benessere», «svago e tempo libero» e «viaggi»).







Rispetto ai due mesi precedenti le consumatrici e i consumatori svizzeri hanno speso molto meno per i beni di uso quotidiano, generando una flessione che interessa soprattutto i grandi magazzini e il settore dei trasporti pubblici.

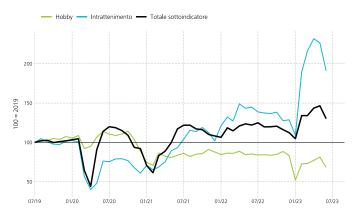
Le entrate nel comparto bellezza e benessere si mantengono a un livello simile a quello dei primi rilevamenti avvenuti quattro anni fa. A fronte di un lieve calo nelle spese per l'abbigliamento, le persone non sembrano affatto rinunciare a orologi e gioielli.

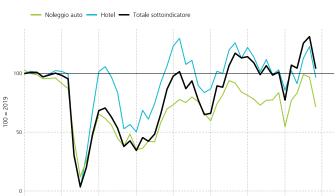
Sottoindicatore «svago e tempo libero»











Malgrado una leggera diminuzione a giugno, in Svizzera le persone continuano a spendere volentieri per il tempo libero. Mentre si registra una timida contrazione negli hobby personali, sono soprattutto le uscite per l'intrattenimento a mantenersi a un livello ben superiore a quello del 2022.

Al momento, il boom nel settore dei viaggi sembra subire una battuta d'arresto. Rispetto al mese precedente, a giugno è infatti nettamente diminuita la domanda nel settore alberghiero come pure in quello dell'autonoleggio.



Beat Wittmann Responsabile Investment Office **PostFinance SA** Investment Office Mingerstrasse 20 3030 Berna

postfinance.ch/opinione-sul-mercato

